

* NOVA *

N. 202 - 24 MAGGIO 2011

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

RIENTRATO L'EQUIPAGGIO DELLA SOYUZ TMA-20

Stamane, con l'atterraggio in Kazakistan della Soyuz TMA-20, alle ore 04:26 CEST (corrispondenti all'ora legale italiana), dopo 159 giorni sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS), si è conclusa la missione di Paolo Nespoli, Dmitry Kondratyev e Catherine Coleman.

La Soyuz si è staccata ieri sera dalla ISS alle 23:35 CEST.

L'ESA (European Space Agency) riferisce che «il comandante Kondratyev ha guidato la Soyuz ad una distanza di sicurezza per permettere a Paolo di scattare delle foto uniche dell'avamposto orbitante. La Stazione è stata inclinata a 130 gradi per permettere la migliore vista possibile del complesso con lo Space Shuttle Endeavour, l'ATV Johannes Kepler, la Soyuz TMA-21 ed il Progress, tutti agganciati alla Stazione. Paolo ha ripreso immagini per 30 minuti da questo vantaggioso punto di osservazione in cui si trovava, per poi tornare al suo posto per l'atterraggio» [http://www.esa.int/esaCP/SEMK62NSNNG_Italy_0.html].

Centocinquantanove giorni in assenza di gravità e il viaggio di cinque ore del rientro a Terra con il "violento" ingresso nella nostra atmosfera causano una evidente spossatezza negli astronauti e comportano particolari attenzioni nelle fasi del recupero, ben evidenziate dal filmato sul sito dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana): http://www.asi.it/files/nepoli%20soyuz_0.mp4.

Gli astronauti sono poi sottoposti – secondo protocolli condivisi dalla comunità medica spaziale – ad accertamenti e a fisioterapia per riabituare muscoli ed ossa alla gravità terrestre.



Gli astronauti Catherine Coleman, Dmitry Kondratyev e Paolo Nespoli poco dopo il loro arrivo a Terra (NASA TV).